

LA PRESENTAZIONE. A Ghedi la nuova sede per la disciplina

Si allarga l'attività del Cus Il tiro a volo entra in famiglia

Il tiro a volo entra a far parte della grande famiglia del Cus Brescia. A partire dai primi di aprile il Cus ha infatti inaugurato l'attività rivolta alla diffusione della disciplina olimpica con un corso di avviamento, l'affiliazione alla Fitav (Federazione Italiana Tiro A Volo) e la creazione di una nuova sezione. Sezione che è stata presentata ufficialmente sul campo di Ghedi, alla presenza

dei dirigenti del Cus, degli sponsor e delle istituzioni.

A tenere a battesimo l'iniziativa anche due campionissimi come il bresciano Dario Anguissola, campione del mondo nella specialità elica nel 2007, e Francesco D'Aniello, tre volte iridato nel double trap e medaglia d'argento alle Olimpiadi di Pechino del 2008. Conquistata di recente, invece, la medaglia d'oro di un altro bres-

ciano, Andrea Miotto, primo ai campionati italiani universitari. Insomma, un parterre di assoluto valore per un'iniziativa che non ha eguali in tutta Italia. «È la prima volta - spiega il consigliere nazionale della Fitav Gianluigi Gualini - che un Centro universitario viene affiliato direttamente alla federazione. Un esperimento lodevole, che si spera possa avvicinare tanti nuovi praticanti

alla disciplina. E dopo tutto non poteva che succedere a Brescia, la terra che detiene l'eccellenza nella costruzione delle armi da tiro». Già, e non a caso il partner più prestigioso della sezione tiro a volo del Cus sarà la Beretta, che metterà a disposizione le proprie armi per gli iscritti, come spiega gli ideatori della sezione tiro a volo, Roberto Zarrillo e Mauro Lodrini, entrambi rugbisti prestati al fucile. «L'idea è nata innanzitutto dalla passione per il tiro a volo - spiega -». Abbiamo pensato che una simbiosi con il Cus potesse essere il mezzo ideale per avvicinare tanti praticanti a que-



La presentazione per la nuova sezione del tiro a volo del Cus Brescia

sto nobile sport. Uno sport che ha tanto da insegnare e che può dare molto a livello di disciplina e attenzione. Grazie anche al sostegno della Beretta e di alcuni sponsor l'idea si è trasformata in realtà». E grazie anche all'impegno del Cus, che ha subito sposato il progetto di Zarrillo e Lodrini, percorrendo la strada dell'affiliazione alla Fitav e predisponendo due corsi, il primo ad aprile, il secondo a maggio. «Abbiamo accettato subito con entusiasmo - spiega Paolo Dosselli, presidente del Cus Brescia -». Siamo già partiti coi corsi, che sono già un successo». ♦ LC.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO. A Palazzolo una grande serata agonistica che ha avuto un protagonista assoluto

Bardelloni rompe il digiuno e sigla un fantastico tris

Vince la corsa e si laurea campione studentesco provinciale e regionale. Con una dedica speciale all'ex ds Ilario Roberti scomparso da poco

Angiolino Massolini

Sul gradino più alto del podio dopo 596 giorni di astinenza. Il lungo digiuno di vittorie di Davide Bardelloni (Otelli Zani) si è concluso l'altra sera a Palazzolo, dove il Pedale Palazzolese di patron Angelo Pagani ha organizzato con la consueta perizia i campionati regionale e provinciale studenteschi su un percorso cittadino ripetuto tredici volte per completare i programmati 82,500 chilometri.

Per tornare al vertice della graduatoria di giornata il secondo gradino dell'ex professionista Giambattista, nonché direttore sportivo del suo team, ha scelto la strada più rischiosa ma nel contempo più gratificante: staccare gli avversari in odore di traguardo in virtù di una rasoiata a dir poco fantastica. In un solo colpo Davide Bardelloni è stato primo tre volte: nella corsa in riva all'Oglio, nonché nel campionato lombardo e bresciano riserva-

to agli studenti. Una clamorosa tripletta che ha voluto dedicare a Ilario Roberti, suo direttore sportivo all'Uc Soprazocco nelle categorie minori, sulla cui tomba a Puegnago sul Garda ha pure portato i fiori del trionfo. Quando si affermò il 5 ottobre 2008 a Pinarolo Po in provincia di Pavia a guidarlo era proprio stato l'ex corridore scomparso prematuramente qualche settimana fa. Un caro ricordo per una persona a lui molto cara che da lassù avrà certamente gioito per il suo successo.

ALLA CORSA hanno partecipato 105 corridori in rappresentanza dei migliori team lombardi, e gli atleti hanno regalato grande spettacolo. Nel corso del secondo giro la corsa è decollata per merito di Marafante, Perani, Rota Scalabrini e Chioda, sui quali si sono successivamente portati Guerrini, Padovan e Bani. Padovan è poi andato in tilt mentre il gruppo ha cominciato a organizzare l'inseguimento.



Davide Bardelloni esulta sul traguardo di Palazzolo FOTO RODELLA

Ordine d'arrivo

1. Davide Bardelloni (Otelli Zani), Km. 82,500 in 2h03', alla media di Km/h 40,244
2. Nicolas Marini (Otelli Zani)a 3"
3. Massimiliano Coccoli (Giorgi)st
4. Luca Muffolini (Bornato Trissa)st
5. Davide Martinelli (Feralpi Lonato)st
6. Glauco Maggi (Romanese)st
7. Marco Coffinardi (Bornato Trissa)st
8. Cristian Comaglio (Omni Mazzano)st
9. Steve Rizzardini (Blassono)st
10. Luca Comini (Feralpi Lonato)st

Concluso il tentativo di fuga del sestetto se ne sono andati in contropiede: Arienti, il solito Chioda, Tiboni, Colombo, Bani, Mazzelli, Rota Scalabrini, Marafante, Guerrini, Perani e Panarari. L'Otelli-Zani si è incaricata di chiudere la falla, ma Chioda ha insistito all'attacco con un incomodo compagno di viaggio: proprio Davide Bardelloni. Nel concitato finale quest'ultimo ha allungato vincendo con 3" di vantaggio sul compagno Nicolas Marini siglando una serata trionfale per il club caro a Giancarlo Otelli. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO. Di rilievo i piazzamenti dei bresciani fuori provincia

Bresciabici festeggia il suo magico sestetto

Prandini, Frapporti, Scalvini, Coccoli, Bresciani e Lombardi lasciano la propria firma da Verona a Varese

Bresciani in grande evidenza nelle corsa fuori provincia: nei giorni scorsi cinque vittorie e tanti piazzamenti importanti, l'ultimo dei quali in ordine di tempo l'ha ottenuto ieri Omar Lombardi (Lucchini Unidelta-Eco Valsabbia) nel prologo del «Pesce Nettarine». Nei giorni scorsi invece l'esordiente Paolo Prandini (Delio Gallina-Vallesabbia), ha vinto la sua prima gara della stagione mettendo in fila gli avversari a Erbe in provincia di Verona. Ed è tornata alla vittoria dopo tempo immemorabile Simo-

na Frapporti (Vc Vaiano): la valsabbina ha finalmente rotto il digiuno affermandosi nella corsa contro il tempo di Romanengo (Cremona), dove tra le allieve Lisa Gamba e Sara Coffinardi del Gs Carrera Gauss si sono classificate rispettivamente al quinto e decimo posto. In campo maschile successo per Michele Scalvini (Otelli Zani) e terzo posto per Alberto Di Ruscio (Omni Pata Mazzano). Al Tour de l'Aude in Francia buoni piazzamenti per il Gs Gauss Rdz Ormu. Julia Martisova ha ottenuto un secondo e due quinti posti di giornata. Martine Bras (trentesima in classifica generale) ha colto una medaglia di bronzo nella seconda tappa, giungendo ottava nell'ultima; mentre



Cristian Coccoli (Monteclarense)

la giovanissima Giada Borgato ha concluso l'ultima frazione. A Villa Agnedo (Trento), secondo e sesto posto per gli allievi Luca Gamba e Filippo Tagliani dell'Uc Soprazocco. Nella stessa categoria ma a

Besnate (Varese) si è affermato Michael Bresciani (Monteclarense Bregoli), mentre il suo coequiper Michael Zanetti ha concluso quarto. A Pessano nel Milanese vittoria dell'esordiente Cristian Coccoli (Monteclarense Bregoli). Quarto e sesto posto per i suoi compagni di club Nicola Cesaro e Nicola Forlani. Emanuel Alexandru Irimie e Manuel Multari della Bedimetalli Mazzano si sono piazzati al settimo e decimo posto. Nono invece Mirko Gjoni (Otelli Zani). Nell'altra manche Alessandro Bresciani e Gianmarco Begnoli dell'Otelli Zani hanno concluso al terzo e quinto posto.

L'allievo Jaliel Duranti (Libertas 1911) si è piazzato ottavo a Agrate Brianza, dopo essere stato secondo qualche giorno prima a Nova Milanese, dove il compagno Samy Merdesi è stato settimo. Vanessa Betenzana (Pianeta Rosa) è stata seconda tra le esordienti a Bolgare (Bergamo). ♦ A.MASS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

CICLISMO ALESSANDRO TONELLI PORTA IL BORNATO IN NAZIONALE

Esperienza azzurra in arrivo per Alessandro Tonelli, cresciuto alla scuola della Bornato Franciacorta di Gianni Malnati, dove figura tuttora. La giovane speranza di Bornato è stata convocata in nazionale per il Trofeo Karlsberg-Coppa delle Nazioni che si svolgerà dal martedì in Germania. Il commissario tecnico Andrea Collinelli lo ha inserito nel sestetto azzurro completato dal campione italiano Andrea Zordan, Michele Scartezzini (primo a Soprano), Ignazio Moser (figlio di Francesco), Luca Wachermann (campione europeo) e Eric Ravaioli. Per Tonelli si tratta della prima convocazione in nazionale.

BASEBALL CARATTERE PM CUS PER IL PAREGGIO CONTRO I PANTHERS

Il PM Cus Brescia esce a testa alta dal primo incontro dell'intergirone contro i Black Panthers di Ronchi dei Legionari: un pareggio (2-8 e 7-3) contro la seconda forza del girone veneto-friulano. In gara-1 la partita si gioca punto a punto fino al nono inning quando i goriziani mettono a segno un parziale di 5-0. Ma nessun rammarico per il Cus: e nel secondo incontro bastano infatti cinque inning per imporsi e chiudere la pratica, riducendo le ultime riprese ad una banale formalità. Fabio Osti, dal monte di lancio, ha l'argento vivo addosso, Lisandro Corba colpisce in battuta e il Brescia ottiene la vittoria.

PUGILATO RIUNIONE DILETTANTI LA MONTECLARENSE SFIDA LECCO E BOLZANO

Era toccato all'Accademia pugilistica Monteclarense aprire la stagione dilettantistica del pugilato nella nostra provincia, ed è ancora il team dei fratelli Ivo e Remo Masiero a rilanciare (domani, ore 20.30 al palazzetto dello sport di Lonato, ingresso libero) con una decina di combattimenti tra i pugili della Monteclarense opposti ad atleti delle palestre di Bolzano e Lecco. I due incontri di maggiore riferimento sono quelli che oppongono Francesco Alberti (Monteclarense) a Nicola Antoniazzi (Bolzano) e Emanuela Benedetti (Monteclarense) a Claudia De Perini (Lecco).

SCHERMA. La tappa della Coppa del Mondo

A San Pietroburgo Cassarà e l'Italia ai piedi del podio

Una prestazione poco brillante: la Francia decreta l'eliminazione

Altro che dalla Russia con furore. Un'Italietta, né carne né pesce, lascia San Pietroburgo. In carriera un buon piazzamento di Aspromonte nella gara individuale di martedì e null'altro. Roba da poco il quarto posto ottenuto dalla squadra azzurra. Da poco per il valore del team di Stefano Cerioni che, nonostante due battute d'arresto consecutive continua a guidare la classifica di Coppa del Mondo. Stoppata ai quarti dal Giappone (45-32) l'Italia ha lasciato il terzo posto alla Francia perdendo 45-38. Nelle gare precedenti facile il successo con la Bielorussia (45-30). Più sofferta la vittoria (45-41) con la Corea. Non un disastro ma una due giorni largamente inferiore alle attese e al potenziale della squadra azzurra: «I ragazzi - spiega il ct Cerioni - in questa fase della stagione forse sono un po' stanchi e non al massimo della condizione. Ci voleva maggiore attenzione negli assalti». Ma la mente è già all'Europeo di Lipsia che incombe, e pure questo spiega la resa di Cassarà nell'individuale: la sconfitta contro Lei può essere spiegata più con un calo di



Andrea Cassarà

attenzione che con l'eccesso di acido lattico. Ma prima di tuffarsi nel Campionato d'Europa, c'è ancora da fare rotta per Cuba. A L'Avana calerà il sipario sulla Coppa del Mondo che verrà però assegnata solo a novembre quando ai punti del circuito si saranno sommati i punti conquistati a Europei e Mondiali. E per Cassarà, prima di tentare a Lipsia di vincere il terzo titolo europeo, c'è anche la prospettiva di laurearsi ancora una volta campione d'Italia. ♦ R.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTO. Grande recupero al rally

Rimonta all'Adriatico Ricci è dodicesimo

E chiude terzo di Gruppo N Bene anche Albertini che difende con sicurezza il podio di classe R3C

Bottino soddisfacente per la pattuglia bresciana alla 17a edizione del Rally Adriatico, seconda prova del Campionato nazionale terra. Gigi Ricci con la moglie Christine Pfister su Subaru Impreza N14 si è classificato 12esimo assoluto, terzo di Gruppo N e settimo nella speciale graduatoria del Trofeo Terra, prestazioni condizionate però negativamente nelle ultime tre speciali da problemi alla vettura. Il pilota bresciano, infatti, nella gara con arrivo e partenza da Numana (Ancona) è stato protagonista

di un crescendo rossiniano, favorito dal ritiro di alcuni avversari ma soprattutto dalla sempre maggior confidenza con la vettura risalendo dal 23esimo posto della prima speciale. «È stata una prova soddisfacente - ha detto Ricci - e abbiamo fatto segnare alcuni ottimi risultati cronometrici. Un po' di rammarico c'è per l'ultimo giro, quando la macchina ha lamentato guai. Ci siamo giocati così la decima piazza assoluta, ma il terzo posto di gruppo N è soddisfacente». Stefano Albertini con Manuel Fenoli, invece, ha avuto un rendimento più costante con la Renault New Clio, installandosi sin dalla prima PS in terza posizione di Classe R3C e mantenendola con sicurezza sino alla fine. ♦ F.S.P.